



COMUNE DI NAGO-TORBOLE
PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 8
della GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016 - 2018.

L'anno duemilasedici addì ventotto del mese di gennaio alle ore 20:30 nella sala delle riunioni, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei signori:

Morandi Gianni	Sindaco	Presente
Masato Luigi	Vicesindaco	Presente
Malagoli Fabio	Assessore	Presente
Rigatti Luisa	Assessore	Presente
Vicentini Giovanni	Assessore	Presente

Presiede: Il Sindaco, Gianni Morandi

Assiste: Il ViceSegretario comunale, Elisabetta Pegoretti

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018.

LA GIUNTA COMUNALE

Letta la proposta di deliberazione presentata dai Servizi Generali, relativa all'oggetto;

Premesso che:

- in attuazione dell'articolo 6 della convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 (ratificata con legge 3 agosto 2009 n. 116) ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110, il Parlamento Italiano ha approvato la Legge 6 novembre 2012 n.190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", entrata in vigore il 28.11.2012;
- con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;
- nell'assetto normativo delineato dalla L. 190/2012 la strategia di contrasto alla corruzione si articola su due livelli, uno nazionale ed uno "decentrato", a livello di singola amministrazione pubblica;
- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, in particolare, prevede:
 - a livello nazionale:
 - l'individuazione di ANAC (ex CIVIT) quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
 - l'approvazione da parte di ANAC di un Piano nazionale anticorruzione (PNA) predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica;
 - a livello decentrato:
 - la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) per ogni Amministrazione pubblica; con riguardo agli Enti Locali, l'RPC è identificato nella figura del Segretario comunale, salvo diversa e motivata determinazione da parte dell'organo di indirizzo politico;
 - l'approvazione e adozione, entro il 31 gennaio di ogni anno, su proposta del RPC e sulla base delle indicazioni contenute nel PNA, da parte dell'Organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC);

Premesso altresì che:

- in attuazione della citata Legge n. 190/2012, il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ha operato un riordino della disciplina in tema di pubblicità e trasparenza identificando, da un lato, gli obblighi di pubblicazione che gravano sulle pubbliche amministrazioni e, dall'altro lato, individuando una serie di misure volte a dare a questi obblighi una sicura effettività;
- la trasparenza dell'attività amministrativa è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche ed è assicurata mediante la pubblicazione nei siti web istituzionali delle relative informazioni;

- con legge regionale 29 ottobre 2014, n. 10, entrata in vigore il 19.11.2014, è stato operato l'adeguamento della legislazione regionale agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni individuati dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 rinviando in gran parte alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 prevedendo peraltro alcune disapplicazioni e varie specificazioni, in considerazione della peculiarità degli ordinamenti dei vari enti, tra cui i comuni, rientranti nell'ambito soggettivo di applicazione della legge regionale nonché dell'eterogeneità delle attività, e conseguentemente dei dati e delle informazioni, dei medesimi enti;

Rilevato altresì che:

- con delibera n. 72/2013 l'Autorità Nazionale Anticorruzione, ai sensi dell'art. 1 c. 2 lett. b) della legge 6 novembre 2012 n. 190, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione;

- con determinazione n. 12/2015, a seguito del trasferimento delle competenze in materia di prevenzione della corruzione e sulla trasparenza dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) ad ANAC, operato con il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha predisposto ed approvato l'Aggiornamento 2015 al PNA;

- sulla base delle indicazioni contenute nel PNA e nel suo aggiornamento ogni pubblica amministrazione definisce un proprio Piano Anticorruzione di ambito decentrato;

- spetta all'organo di indirizzo politico approvare il Piano Anticorruzione ed i relativi allegati secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 8 della legge n. 190;

- con delibera n. 12/2014, ANAC ha chiarito che l'organo competente ad adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione negli enti locali è la Giunta comunale, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione ed i documenti di programmazione dell'Ente;

- nella determinazione n. 12/2015 "Aggiornamento 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione", ANAC ha espressamente raccomandato agli enti territoriali, al fine di promuovere la più larga condivisione delle misure contenute nel PTPC, l'approvazione da parte del Consiglio comunale di un documento di carattere generale sul contenuto del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, residuando in capo alla Giunta comunale la competenza all'adozione finale;

Considerato che:

- con decreto sindacale n. 4 del 24.02.2015 è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Nago-Torbole, il Vicesegretario comunale, il quale svolge le funzioni di reggenza della sede segretariale e che lo stesso è stato individuato altresì, con deliberazione della Giunta comunale n. 20 del 25.02.2015, Responsabile della Trasparenza;

- in base a quanto stabilito dal Piano Nazionale Anticorruzione, spetta al Responsabile della prevenzione della corruzione anche la proposta di aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione da approvarsi entro il 31 gennaio di ogni anno prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento;

- con deliberazione della Giunta comunale n. 7 del 29.01.2014 è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014 – 2016 e con deliberazione della Giunta comunale n. 8 del 28.01.2015 è stato adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015 – 2017, ai sensi del citato art. 1, comma 8, della L. 190/2012;

- che con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 di data 28.01.2015 sono stati approvati gli indirizzi per la predisposizione/aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018, elaborati dal Responsabile della prevenzione della corruzione in attuazione

delle prescrizioni dettate da ANAC in sede di Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale e sulla base delle risultanze dell'attività di monitoraggio espletata;

Rilevato che, coerentemente con gli indirizzi predetti, in collaborazione con le strutture comunali, il Responsabile della prevenzione della corruzione ha provveduto a predisporre la proposta di Piano di prevenzione della corruzione 2016 – 2018;

Dato atto che in particolare il percorso di costruzione del piano di prevenzione della corruzione, in una logica di continuità con i piani precedenti, si è svolto attraverso le seguenti fasi:

- individuazione dei processi a rischio di corruzione;
- individuazione, per ciascun processo selezionato, degli specifici rischi di corruzione;
- individuazione, per ciascun processo selezionato, delle azioni di prevenzione dei singoli rischi rilevati;

Vista la proposta di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016 – 2018, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, e ritenuto di provvedere, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. 190/2012, all'approvazione dello stesso quale strumento idoneo ad individuare le misure che possano contrastare e prevenire possibili comportamenti non integri da parte dell'Amministrazione nonché a garantire l'osservanza degli obblighi normativi in materia di trasparenza;

Considerato che tale Piano sarà suscettibile di integrazioni, modifiche ed aggiornamenti secondo le tempistiche previste dalla legge e dal Piano stesso;

Ritenuto altresì necessario dare immediata attuazione al presente provvedimento stante l'urgenza di adottare il piano entro il 31 gennaio 2016;

Accertata la propria competenza in materia, secondo l'espressa previsione della Legge 6 novembre 2012 n. 190;

Richiamati:

- la legge n.190 del 6 novembre 2012;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.;
- la legge regionale 29 ottobre 2014, n. 10;
- il Piano Nazionale Anticorruzione, compresi gli allegati e le relative Tavole, e l'Aggiornamento 2015 operato da ANAC con determinazione n. 12/2015;
- i contenuti della relazione annuale 2015 elaborata dal Responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.1, comma 14 della legge 190/2012, pubblicata sul sito web comunale nella sezione "Amministrazione Trasparente" il 15 gennaio 2016;
- il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con DPR n. 1 febbraio 2005 n. 3/L e s.m.;
- il vigente Statuto Comunale;

Preso atto degli allegati pareri, formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 81 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con DPR n. 1 febbraio 2005 n. 3/L e s.m., e precisamente:

- parere favorevole del responsabile dei Servizi Generali Elisabetta Pegoretti, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa,
- parere favorevole del responsabile dei Servizi Economico-Finanziari Elisabetta Pegoretti, in ordine alla regolarità contabile;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese,

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse e che qui integralmente si richiamano, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018, trasmesso dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) di pubblicare il Piano ed i relativi allegati sul sito web istituzionale dell'ente nella sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Corruzione;
- 3) di trasmettere il piano in parola al Commissariato del Governo per la Provincia di Trento;
- 4) di portare il piano in oggetto a conoscenza di ciascun dipendente comunale;
- 5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79, comma 4, del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con DPR. 1 febbraio 2005 n. 3/L e s.m., a seguito di distinta ed unanime votazione;
- 6) di dare atto che la presente deliberazione va comunicata ai Capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 79, comma 2, del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con DPR. 1 febbraio 2005 n. 3/L e s.m.;
- 7) di evidenziare, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992 n. 23 e s.m., che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a) opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con DPR. 1 febbraio 2005 n. 3/L e s.m.;
 - b) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs 2 luglio 2010, n. 104;
 - c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Proposta n. 22 dei SERVIZI GENERALI
Istruita da Pegoretti Elisabetta

Alla presente deliberazione sono uniti/è unito:

- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Sindaco, Gianni Morandi

Il ViceSegretario comunale, Elisabetta Pegoretti

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, ai sensi dell' art. 79 comma 1 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con DPRReg 1 febbraio 2005 n. 3/L e s.m., che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 02.02.2016 all'albo pretorio e all'albo telematico all'indirizzo: www.albotelematico.tn.it/bacheca/nago-torbole, ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi fino al 12.02.2016.

Il ViceSegretario comunale, Elisabetta Pegoretti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è esecutivo:

- ai sensi dell'art. 79 comma 4 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con DPRReg 1 febbraio 2005 n. 3/L e s.m., lo stesso giorno in cui l'atto è adottato.

Il ViceSegretario comunale, Elisabetta Pegoretti

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Si attesta che della presente deliberazione, contestualmente alla affissione all'albo, viene data comunicazione ai Capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 79 comma 2 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con DPRReg 1 febbraio 2005 n. 3/L e s.m..

Il ViceSegretario comunale, Elisabetta Pegoretti